

Baggio Interrogato dall'ufficio inchieste

FIRENZE. Roberto Baggio è stato interrogato ieri pomeriggio a Firenze dal capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, Consolato Labate. A quanto si è appreso in ambienti della Fiorentina, il giocatore ha negato di aver avuto contatti con i dirigenti e con gli azionisti di altre società di serie «A». Baggio avrebbe anche spiegato a Labate che il suo desiderio è quello di restare nella Fiorentina e che, di conseguenza, anche ogni eventuale tentativo di contattarlo sarebbe inutile. L'interrogatorio di Baggio rientra nella serie di indagini che Labate sta facendo per appurare se ci sono state, o meno, trattative per la cessione del giocatore in un periodo come questo in cui le trattative sono vietate.

Vicini: «Se va male pago io»



Vicini, qui con Vialli, non è preoccupato del nervosismo degli azzurri

Azeglio Vicini a quattro mesi e mezzo dai Mondiali: l'occasione per parlare della Nazionale può venire anche, come è successo ieri, da una riunione in Federcalcio, argomento di partenza il Centro tecnico di Coverciano in fase di ristrutturazione. Presenti, oltre al citi, il presidente del settore tecnico Giancarlo Abete, il responsabile dello staff sanitario della Nazionale, Leonardo Vecchiet, e Sandro Mazzola.

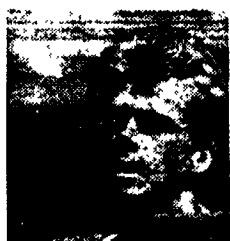
FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. «Nonostante le critiche degli ultimi tempi, Vicini ha fatto un ottimo lavoro. Ci stiamo impegnando perché questo Mondiale resti una pagina piena di soddisfazioni per tutti gli italiani: se si vince, si vince tutti. Se non si vince, forse pagherà uno solo». Così, nella mattinata di ieri, si era espresso il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, intervenendo alla presentazione della trasmissione radiofonica «Italia, Italia, Italia». Informato poche ore dopo, nel pomeriggio, Azeglio Vicini ha mostrato di sapere incassare con sufficiente nonchalance le parole del massimo esponente del calcio italiano. «Mi sembra giusto così. In fondo, sono stato messo in condizione di lavorare bene: e se le

Intanto il citi non è preoccupato per il nervosismo degli azzurri e per il campionato pieno di stress «Il mio contratto? Nessun problema»

domande all'allenatore azzurro si sono spostate automaticamente su temi di più stretta attualità: si parlava di Coverciano, del nuovo Centro Tecnico in fase di ristrutturazione, e comunque sede della nazionale per la prima parte del ritiro, in maggio. Una scelta felice considerando il difficile rapporto tra la tifoseria toscana e Bertl, oltre alle possibili polemiche in caso di cessione di Baggio da parte della Fiorentina? «A Coverciano - ha tagliato corto Vicini - saremo benissimo. Non bisogna esagerare con certe questioni: Bertl ha subito un paio di contestazioni, la prima volta da una quindicina di persone, l'ultima da un tale con un braccio ingessato che gli urlava 'infame'. Non mi sembra proprio una contestazione massiccia. Tuttavia, se dovessero sorgere problemi, vedremo di risolverli al momento: sarebbe assurdo cambiare i nostri programmi per certe sciocchezze». Molti azzurri, negli ultimi mesi, si sono resi protagonisti di «uscite» poco piacevoli, dentro e fuori campo: da Bertl a Bergomi, da Giannini a Serena, fino a Baggio e Tacconi, come si regola-

Edberg-Lendl è la finale degli Open d'Australia



In finale senza un solo brivido. Per Edburg (nella foto) e Lendl, protagonisti dell'ultimo atto degli Open d'Australia, sono stati fin troppo facili i confronti con Wilander e Noah, ultimi scaglie, prima di approdare al gran finale. I due incontri di semifinale sono durati appena tre ore e dieci minuti e Wilander e Noah sono riusciti a rimediare soltanto undici game in due. Il francese Noah è stato «tritato» in sessantasette minuti da Lendl per 6-4, 6-1, 6-2. A sua volta Edburg ha ridotto alla ragione il suo connazionale Wilander per 6-1, 6-1, 6-2 in altrettanti minuti. La finale è in programma domani.

Tra una parata e una polemica Tacconi attore per beneficenza

racconto autobiografico e sarà messo in vendita nelle videotecche dei club bianconeri. Il ricavato servirà a finanziare il progetto di intervento pacifista che ha il suo centro ad Assisi. La precedente iniziativa, un torneo di golf riservato ai calciatori, ha fruttato 230 milioni.

Stangata per Bianchini allenatore «velenoso»

chiarezze (il tecnico aveva parlato di un tributo che gli arbitri avrebbero fatto pagare alla sua squadra a favore della squadra bolognese) sono state ritenute lesive della reputazione di persone ed enti operanti nell'ambito federale. Il Messaggero ha presentato subito reclamo. Per due giornate è stato squalificato anche il giocatore del club romano Lorenzen.

Coppa Italia Nuova rivoluzione nella prossima stagione

Eliminazione diretta con le gare di andata e ritorno per tutti i turni, sorteggio parziale limitato al primo turno, sistema del tabellone tennistico con teste di serie. Sono questi i criteri della Coppa Italia della prossima stagione calcistica, varata oggi dalla Lega calcio. Alla prima fase vi prenderanno parte 48 squadre ed avrà inizio ai primi di settembre.

Rdt, scoppia lo scandalo delle medaglie superpagate

In Rdt è scoppiato lo scandalo dei superpremi. Lo ha rivelato l'ex ministro dello sport Guenther Erbach, nel quadro dell'inchiesta che la magistratura sta conducendo sugli episodi di corruzione nella classe politica. Erbach ha dichiarato che ai campioni olimpici e alle altre medaglie d'oro nei vari sport sono stati dati dei ricchi premi sobotano, stornati dai fondi destinati allo sviluppo della pratica sportiva e alla costruzione degli impianti. Ogni medaglia olimpica avrebbe ricevuto un premio di 27 milioni di lire.

ENRICO CONTI

Amichevole A Marsiglia la «nuova» Romania

PARIGI. In Romania è cominciato anche nel calcio il dopo-Ceausescu. Domani sera la nazionale di Emerich Jani affronterà a Marsiglia l'Olympique in un'amichevole di preparazione ai mondiali di giugno. I giocatori rumeni, alla loro prima trasferta internazionale dopo la caduta del regime del «condottore», sono stati accolti con grande calore dalla stampa francese. L'intera delegazione è composta da una trentina di persone: oltre a Jenel, lo stato maggiore della nazionale rumena comprende anche il vicepresidente onorario della Federazione, Stefan Kovacs (ex «mago» negli anni Settanta dell'Ajax di Johan Cruyff) e il viceministro dello sport, Dino Cornel. «Nei prossimi mesi - ha spiegato - definiremo uno statuto professionale per i nostri giocatori che potranno trasferirsi tutti liberamente all'estero. Prima, solo i giocatori della Dinamo Bucarest (che dipendeva sotto Ceausescu dal ministero degli Interni) e della Steaua (la squadra dell'esercito) godevano di privilegi particolari. «Ma non potranno cambiare nome alla Steaua e dissociarsi dall'esercito come ho sentito recentemente - ha commentato Gheorghe Hagi, la «vedetta» della squadra inseguito in estate dal Bologna, uno dei calciatori più privilegiati sotto il regime di Ceausescu -. Del resto noi giocatori non ce lo auguriamo, la Steaua è una squadra eccellente e tale deve rimanere anche nei prossimi anni».

Il caso Bebeto. Intrigo internazionale dietro l'acquisto del giocatore brasiliano Il manager smentisce la vendita a una finanziaria italiana che ha già pagato 90mila dollari

L'ultima lambada del calcio truffa

Il tira e molla intorno a Bebeto, fatto di smentite, mezze ammissioni, giochi al rialzo e persino voci di truffa, riapre il capitolo torbido del traffico verso l'Italia dei calciatori brasiliani. Pochi gli acquisti limpidi, molti gli intermediari e le «mance» da distribuire, parecchi i «bidoni» approdati al nostro campionato. Ma il fascino del canocò non tramonta e con lui il mercato clandestino.

veduto ma con le tasche piene, è spinto verso il mercato clandestino, vi si avvicina fiducioso, scoprendo poi le difficoltà e i costi dell'avventura. Scoprendo magari di aver pagato di più quel che vale meno e di aver scambiato il bidone per un affare. Sono i direttori sportivi, i presidenti delle società che, affascinati dal Falcao, Junior, Zico, si trasferiscono in interi scout e battono le strade più impensate, visionando filmati o assistendo a provini, arrivano a trattare l'oggetto dei loro sogni, l'uomo che farà meraviglie trasformando in gol ogni palla che scivolerà dalle sue parti.



Bebeto, mistero sulla sua cessione (da «Jornal dos Sports»)

È un caso diplomatico Coinvolto il Presidente

ROMA. Risale a più di una settimana fa l'annuncio, su una rivista brasiliana, dell'avvenuta cessione dell'asso del Vasco de Gama e della nazionale, Bebeto, a una finanziaria italiana, la Pamar di Alfredo Marsili. La Pamar avrebbe concluso l'affare per 10 milioni di dollari e si riprometteva di rivendere il giocatore a ben più caro prezzo, e comunque dopo i mondiali di giugno, alla Sampdoria o alla Lazio. Questa almeno sembrava la strada che avrebbe portato nel campionato italiano uno dei più corteggiati assi del calcio brasiliano. «Sembrava perché la storia della cessione di Bebeto non è affatto cristallina. C'è già chi parla di truffa, raggio. Marsili avrebbe sborsato parte della cifra a un milantatore, spacciato per Enrico Miranda, vicepresidente del Vasco de Gama, proprietario del 50% del cartellino di Bebeto. L'altro 50% è di proprietà del procuratore di Bebeto, José Moraes, in questi giorni a Roma per smentire la vendita o, secondo altri, per trattare la cessione di quel suo 50%. Un affare nel quale sarebbe coinvolto anche il neopresidente del Brasile, Collor de Mello».

Dieci anni dal Brasile

- 1980 Eneas, Falcao, Luis Silvio, Juary
1981 Orlando
1982 Dirceu, Edinho, Pedrinho
1983 Batista, Cerezo, Eloi, Luvanor, Zico
1984 Junior, Socrates
1986 Branco
1987 Careca, Casagrande, Dunga
1988 Alemão, Andrade, Edmar, Edu, Evair, Milton, Muller, Renato, Tita
1989 Amarildo, Geovani, Gerson, Joao Paulo

Sci sepolti sotto la neve, la Coppa va in tilt

La troppa neve ha impedito la disputa della discesa libera di ieri a Val d'Isère. La cosa curiosa è che la gara recuperava quella annullata proprio qui ai primi di dicembre e invano spostata prima in Valgardena e poi a Schlading. Si spera in un po' di fortuna, in una pausa nella tempesta che faccia il regalo di un cielo sereno per cinque o sei ore. Ma le previsioni sono contro la Coppa. Oggi comunque ci riproveranno.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

VAL D'ISÈRE. La Coppa del Mondo ha inseguito la neve sui monti d'Europa, nel cuore verde dell'Alpi, sulle valli italiane e francesi. Ha violentato il regolamento per permettere a Kitzbuehel, la «Perla del Tirolo», di festeggiare i cinquant'anni del suo prezioso Hahnenkamm. L'ha trovata, la neve, quella vera, in una valle della Savoia dove nevica da due giorni e non si sa quando smetterà. Prima le gare non si potevano svolgere perché di neve non ce n'era o era poca, e adesso non si fan-

trovata a fine gennaio e però non gli ha permesso di recuperare la discesa che non avevano potuto organizzare ai primi di dicembre.

Che cosa accadrà? Ci proveranno stamattina con una discesa libera - quella che Wengen non ha potuto organizzare per mancanza di neve - e se non funzionerà ci riproveranno domani. Le previsioni dicono che continuerà a nevicare con brevi pause. Sperano in una pausa. Per domani è previsto, se il vento dovesse creare problemi in alto, di far disputare il «supergigante» (sempre di Wengen). La disperata volontà di avere almeno una discesa ha convinto gli organizzatori a garantirsi un giorno di riserva lunedì. Ma non è detto che funzioni perché a Val d'Isère è previsto il tutto esaurito, sono infatti in arrivo - dall'Olanda, dalla Gran Bretagna, dalla Scandinavia - frotte di turisti organizzati in gruppi. E i turisti sono importanti. Circola anche l'i-

Caos tra rinvii e prove annullate

- PARK CITY G disputato
PARK CITY S -> WATERVILLE disputato
WATERVILLE G disputato
MONT ST. ANNE G disputato
MONT ST. ANNE S disputato
VAL D'ISÈRE D -> GARDENA -> SCHLADING -> VAL D'ISÈRE annullata
VAL D'ISÈRE SG disputato
SESTRIERES SG disputato
VALGARDENA D disputata
CAMPILGIO S -> KRANJSKA GORA disputato
SAALBACH D -> SCHLADING -> CORTINA (3 febbraio)
KRANJSKA G. S disputato
GARMISCH D -> VAL BADIA disputato
BAD WIESSEE D -> SCHLADING disputata
KITZBUEHEL D disputata in condizioni irregolari
KITZBUEHEL S disputato
ADELBOHEN G -> VEYSSONAZ disputato
WENGEN D -> VAL D'ISÈRE (oggi)
WENGEN SG -> VAL D'ISÈRE (domani)
CHAMONIX D -> CORTINA (4 febbraio)
MEGEVE SG -> LES MENUIRES (30 febbraio)

NOTA - Sono state disputate 10 gare su 22 nei posti originali, con 15 spostamenti. G: gigante; S: speciale; D: discesa; SG: supergigante

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Bologna-Cesena, Fiorentina-Napoli, etc.

TOTIP

Table with 2 columns: Race/Event and Odds. Includes Prima corsa, Seconda corsa, etc.

